

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(D.U.V.R.I.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Art. 26 comma 3-5 D. Lgs. del 09.04.2008 n° 81

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE
DELL'INFANZIA E PRIMARIE DI CEPAGATTI

ANNI SCOLASTICI 2021/2026

Rev. 00 del 25/11/2020

Bozza per gara di appalto

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non fosse possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'operacomplessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale oltre a tutti i documenti richiesti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede digara.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene dellavoro.

1.2 I costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

2. AZIENDA COMMITTENTE - Stazione Appaltante (S.A.)

Denominazione	Comune di Cepagatti
Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede	Cimino Marisa – D'Antonio Gabriella
Indirizzo	Via R. D'Ortensio, n. 4
Telefono	085 97401
E-mail	ufficioprotocollo@comunecepagatti.it

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	Sig. Gino Cantò
RSPP	Dott.ssa Ilaria Ciabarra
RLS	In corso di nomina
Medico Competente	Dott. Emidio Di Ninni

3. IMPRESA - Ditta Aggiudicataria (D.A.)

Denominazione	
Ruolo	
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fiscale	
Telefono	
E-mail/PEC	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	

Figure e Responsabili dell'impresa - Ditta Aggiudicataria (D. A.)

Datore di lavoro	
RSPP	
RLS Impresa	
Medico Competente impresa	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento alla Ditta Aggiudicataria (di seguito chiamata D.A.), da parte del Comune di Cepagatti (Stazione Appaltante, di seguito chiamato S.A.), del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia e primarie di Cepagatti Centro, Vallemare, Villareia e Villanova - a. s.: 2021/2026

Il servizio consiste nella somministrazione di pasti in legume fresco-caldo e fresco-fresco comprendente:

- Somministrazione dei pasti agli utenti;
- Pulizia e disinfezione dei locali di consumo e di ogni altro spazio utilizzato;
- Lavaggio e disinfezione delle attrezzature, degli impianti e degli arredi delle attrezzature utilizzate;
- La raccolta differenziata dei rifiuti collocandoli presso i punti di raccolta a disposizione della scuola.
- La preparazione dei pasti deve avvenire presso quattro centri di cottura di proprietà
- La somministrazione dei pasti avviene presso i refettori a cui afferiscono gli alunni e gli insegnanti della scuola dell'Infanzia di Cepagatti Centro, Villanova e Villareia, delle primarie di Vallemare, Cepagatti Centro e Villanova .

4.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile disede.

Ulteriori specifiche indicazioni vengono fornite nel Capitolato Speciale d'Appalto a cui questo documento viene allegato.

4.2 Attività da svolgere

È oggetto del Servizio la gestione del servizio mensa scolastica, comprensivo del servizio di provvista e cottura vivande presso i centri di cottura di proprietà indicati nel Capitolato speciale di Appalto.

Di seguito viene riportata la procedura di comportamento che la ditta appaltatrice dovrà seguire:

- L'accesso alla scuola avverrà dall'ingresso principale o da diverse indicazioni fornite dal dirigente scolastico;
- Prima dell'ingresso del mezzo il personale della D. A. dovrà avvisare il personale della portineria scolastica che provvederà all'apertura del cancello;
- L'ingresso è consentito solo ed esclusivamente al di fuori degli orari della ricreazione scolastica;
- Il mezzo dovrà essere condotto a passo d'uomo (< 10 Km/h) attraverso l'area esterna della scuola e si recherà direttamente verso l'entrata del refettorio;
- Un'ora prima dell'arrivo della Ditta, che effettua il servizio di refezione, il personale scolastico provvederà all'accensione di eventuale riscaldatore accertandone preventivamente la presenza dell'acqua all'interno;
- Il personale della Ditta prima di riporre le vasche nel riscaldatore verificherà il livello dell'acqua presente;
- La Ditta utilizzerà esclusivamente gli spazi riservati (bagni e spogliatoi comunali);
- Oltre alle normali dotazioni previste per l'attività, il personale della ditta indosserà indumenti idonei e calzature con suola antiscivolo;
- Al termine dell'erogazione dei pasti il personale della Ditta dovrà staccare l'interruttore del riscaldatore e ne dovrà successivamente togliere la spina dal quadro elettrico, per evitare eventuali surriscaldamenti;

- Il personale della Ditta dovrà lavare e disinfettare tutte le attrezzature, gli impianti e gli arredi, oltre alle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti;
- La Ditta provvederà infine a riporre i rifiuti provenienti dai locali di conferimento presso i cassonetti messi a disposizione dalla scuola per la raccolta differenziata;
- In caso di pericolo fare riferimento alle procedure di emergenza della relativa scuola.

4.3 Interferenze

Onde limitare al massimo le interferenze, le operazioni, ove possibile, dovranno essere svolte attraverso ingresso e varco dedicato ed in assenza di alunni e personale scolastico.

5. LUOGO DI ESECUZIONE

La preparazione e la cottura dei pasti avvengono presso i centri di cottura di proprietà.

La D.A. deve eseguire la somministrazione dei pasti presso le mense a cui afferiscono gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie attualmente ubicate:

- presso scuole dell'infanzia di Cepagatti centro – Via R. D'Ortenzio (dove confluiscono infanzia e primaria)
- presso scuole dell'infanzia: C.da Villareia – Via M. Serao 5
- presso la scuola primaria: C.da Vallemare – Via Vittotio Veneto
- presso la scuola primaria : C.da Villanova - Via Milano (dove confluiscono infanzie e primaria)

6. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa la D. A. che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito:

1. Incendio ed esplosione - elettrocuzione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Caduta di materiale dall'alto;
3. Microclima;
4. Scivolamenti e cadute;
5. Investimenti da mezzi di trasporto;
6. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
7. Possibili interferenze con personale non addetto;
8. Situazione di emergenza.

7.1 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la Stazione Appaltante dovrà adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE - ELETTROCUZIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Collegare correttamente le attrezzature alle prese elettriche senza sovraccaricare ogni singolo collegamento. Evitare di collegare prese a cascata. Durante le fasi di pulizia non pulire componenti elettriche con mani e/o panni umidi. Gli addetti della D.A. devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO/OSTACOLI:** non sostare sotto i depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario. Non sostare e non depositare materiale che intralci le vie di esodo;
3. **MICROCLIMA:** indossare abbigliamento di protezione adeguato, prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni;
4. **SCIVOLAMENTO E CADUTE:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe

antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati. Intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione. Raccogliere gli spanti con apposita sostanza oleo-assorbente;

5. **INVESTIMENTI DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori;

6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche. Procedere comunque a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di eventuali studenti o altri utenti. Gli automezzi della Ditta Stazione Appaltante (D. A.), dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi;

7. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (contenitori caldi, etc). Verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

8. **SITUAZIONE DI EMERGENZA:** la Stazione Appaltante dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

La S. A. sarà inoltre informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi scolastiche o dei locali dove si interviene.

La Stazione Appaltante deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio scolastico in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In caso di evacuazione dall'edificio dovrà:

- Rimuovere le attrezzature di proprietà che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e al raggiungimento dei mezzi di estinzione;
- Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente;
- Recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

8. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE OSUCCESSIVE

8.1. Individuazione dei rischi specifici, di interferenza e del rischio residuo

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

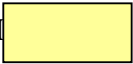
In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra personale docente, personale ATA, alunni, ecc.

Viene valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.


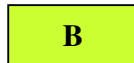
Il RISCHIO RESIDUO ($R = \text{Frequenza} \times \text{Magnitudo}$), viene così classificato:

VALORE	F	M	RISCHIO RESIDUO	INTERVENTI*
3	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni ecc..	Si sono verificati danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi maggiore di 30 giorni di guarigione.	ALTO	Area in cui attivare ulteriori ed immediate precauzioni/misure di prevenzione e protezione
2	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. È noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno.	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili	MEDIO	Area con rischi potenziali sotto controllo. Rischi ridotti dal controllo costante delle precauzioni/misure di prevenzione e protezione
1	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o fortunati eventi Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione con effetti rapidamente reversibili	BASSO	Area con rischi potenziali sotto controllo e per i quali non sono necessarie ulteriori precauzioni/misure di prevenzione e protezione
* Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare				

	3	6	9
F	2	4	6
	1	2	3
		M	

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
<p>ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DELLA SALA MENSA</p> <p>TRANSITO MEZZI</p>	<p>Consegna delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.</p> <p>Trasporto, carico/scarico di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.</p> <p>Possibile presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).</p> <p>Possibile presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Investimenti</p> <p>Schiacciamenti</p> <p>Traumi e lesioni</p>	<p>Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.</p> <p>Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.</p> <p>Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.</p> <p>Circolazione/manovre dei mezzi a passod'uomo.</p> <p>L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni.</p> <p>Parcheggio dei mezzi in area prevista.</p> <p>Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D.A. nel documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p>	<p>M </p>

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
DISTRIBUZIONE PASTI	<p>Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA).</p> <p>Presenza di personale docente e/o alunni.</p>	<p>Urti</p> <p>Impatti</p> <p>Ustioni fisiche</p> <p>Scivolamenti</p> <p>Cadute</p>	<p>Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.</p> <p>Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni a al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</p>	B
PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGENTI	<p>Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.</p>	<p>Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici.</p>	<p>Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Puntuale conoscenza e rispetto del personale D.A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici.</p> <p>Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione.</p> <p>Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.</p> <p>Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto, chiuso a chiave.</p>	B

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI POTENZIALI TRASMESSI	MISURE/PRECAUZIONI	RISCHIO RESIDUO
ATTIVITÀ DI PULIZIA, IGENIZZAZIONE DEI LOCALI/ REFETTORI	Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni.	Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici.	Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio documento di valutazione dei rischi. Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico. Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto, chiuso a chiave.	B 
PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTALI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PASTI	Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Presenza di personale docente e/o alunni.	Scivolamento, caduta in piano	Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza.	

9. INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla D. A. dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D. Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi scolastiche/comunali interessate dal presente appalto occorre che la D. A. incaricata comunichi al Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

1. È vietato fumare;
2. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente del Contratto/Servizio Referente di Sede;
3. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
4. È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede in merito a:
 - Normale attività;
 - Comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
5. In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il personale della scuola;
6. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione di emergenza:
 - Sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - Gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale della D. A. dovrà conformarsi.

All'interno dei locali/luoghi di lavoro il personale della D. A. dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

1. Il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per la garanzia dell'igiene alimentare;
2. La D. A. dovrà garantire la presenza di proprio personale addetto alle emergenze durante lo svolgimento dell'attività;
3. La frequenza, le modalità e gli orari di lavoro/intervento, sono concordati dal Capitolato speciale di Appalto.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA (per quanto di competenza e relativamente ai locali adibiti a mensa)

Per Emergenza si intende:

- condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi non completamente prevedibili. L'emergenza è un fenomeno non interamente codificabile, che può evolvere con danni a persone e/o cose e che richiede un intervento immediato.

Il Datore di lavoro della D. A., secondo il dettato del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha provveduto alla formazione per addetti alla gestione delle emergenze.

Addetti alla lotta antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 10 marzo 1998.

Addetti al Primo Soccorso: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM. 388/2003.

Oltre a quanto di seguito esposto il personale della D. A. dovrà inoltre attenersi scrupolosamente al Piano di Emergenza specifico dell'Istituto Scolastico.

PROCEDURA ANTINCENDIO

All'interno delle strutture scolastiche sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota e segnalata. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità.

Comportamento personale D. A. (personale addetto alla lotta antincendio):

- In caso di **piccolo incendio/principio incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi se possibile con una uscita alle spalle e senza correrischi.



USO DELL'ESTINTORE:

- TOGLIERE LA SPINA DISICUREZZA.
- IMPUGNARE L'ESTINTORE.
- PREMERE A FONDO LA LEVA DI COMANDO E DIRIGERE IL GETTO ALLA BASE DELLE FIAMME.
- DOPO L'UTILIZZAZIONE ANDARE I LOCALI.

- Qualora non riusciate a spegnerlo uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme/avvisate a voce del pericolo i lavoratori e fate uscire le persone presenti nei locali indirizzandole al punto di ritrovo;
 - **Avvertite i Vigili del Fuoco -115;**
 - Interrompete l'alimentazione elettrica e/o l'alimentazione del gas;
 - Uscite dall'edificio rispettando le vie di fuga stabilite dalle planimetrie affisse sull'edificio scolastico;
 - Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;
 - Attendete l'arrivo dei VV.F.

Comportamento personale D. A. (personale non addetto alla lotta antincendio):

- Interrompe la propria attività, procede all'evacuazione dai locali portandosi al punto di raccolta seguendo le indicazioni dell'addetto alla lotta antincendio e /o referente responsabile scolastico;
- Rimane a disposizione del personale responsabile/addetto alla lotta antincendio.

EMERGENZA SANITARIA

Si evidenzia che il Primo Soccorso si basa su interventi semplici e facilmente eseguibili. Tali interventi non comportano l'uso di attrezzature speciali e devono mirare, soprattutto, ad evitare manovre ed azioni sbagliate, che potrebbero aggravare la lesione o ritardare la guarigione.

L'Addetto al Primo Soccorso valuta, sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare:

- Nel caso di un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione;
- Nel caso di una urgenza che richieda l'intervento di un medico ma non ha i requisiti dell'emergenza e inoltre la persona o l'infortunato è trasportabile;
- Nel caso in cui la persona non sia trasportabile e che richiede l'immediato intervento medico (es. caduta con perdita di conoscenza e/o la persona respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali).

Nel caso di attivazione dell'emergenza sanitaria (**TEL EMERGENZA SANITARIA 118**) è importante mantenere la calma, effettuare la chiamata di soccorso rispondendo con precisione e tranquillità alle domande poste dall'operatore del 118.

Le domande più importanti poste dall'operatore saranno:



- Le generalità ed il numero telefonico del chiamante;
- Il luogo di provenienza della chiamata;
- Il nome (se possibile) e le condizioni dell'infortunato;
- Il luogo dove si è verificato l'evento;
- Il numero delle persone coinvolte;
- Lo stato di coscienza o di incoscienza;
- Eventuali emorragie visibili in atto, eventuali persone incastrate;
- Eventuale presenza di incendio.

ALLAGAMENTO DEI LOCALI

La D. A. dovrà:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa;
- Individuare le persone e le apparecchiature che possono subire danni per la presenza del liquido;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata).

FUGA DI GAS

La D. A. in caso di fughe di gas deve:

- Informare immediatamente il Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede, nonché il personale responsabile dell'Istituto Scolastico.
- Contestualmente si attiveranno gli addetti all'emergenza incendio della D.A.

In ogni caso il personale della D. A. si attiverà per:

- Aprire tutte le finestre;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla chiusura delle valvole di intercettazione del gas;
- Provvedere, ove praticabile in sicurezza, alla interruzione dei circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- Attivarsi affinché non vengano azionati interruttori, campanelli, apparecchi elettrici che possano innescare il gas fuoriuscito.

TERREMOTO

Il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochissimi secondi).

In caso di terremoto il personale della D. A. dovrà:

- Evitare di usare scale o ascensori;
- Aprire porte e finestre;
- Trovare riparo adeguato (es. un tavolo robusto) per evitare di essere colpiti da materiali in caduta.

RISCHIO DA COVID-19

La D.A. dovrà presentare il suo protocollo con l'indicazione delle misure anti-contagio SarsCov2 previste per la sua attività, far indossare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti ai propri dipendenti ed attenersi alle misure attuate presso le sedi scolastiche.

11. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla D. A., resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

I costi per la sicurezza stabiliti relativi a:

- Misure preventive e protettive, D.P.I. per lavorazioni interferenti;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Interventi di sfasamento spaziali o temporali su lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo;

sono pari a € 1000,00.

12. FIRME PER APPROVAZIONE

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro Comune di Cepagatti		
Responsabile del Contratto/Servizio Referente di Sede Comune di Cepagatti		
Datore di Lavoro Impresa appaltatrice		

Nome file: DUVRI Refezione scuole(1)
Directory: C:\Users\marisa.cimino\Desktop\GARA REFEZIONE\GARA CEPAGATTI
2020\Relazione - Capitolato con all. - DUVRI
Modello: C:\Users\marisa.cimino\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm
Titolo: duvri.DOC
Oggetto: DUVRI
Autore: loschi
Parole chiave:
Commenti:
Data creazione: 15/01/2021 11:59:00
Numero revisione: 2
Data ultimo salvataggio: 15/01/2021 11:59:00
Autore ultimo salvataggio: marisa.cimino
Tempo totale modifica 0 minuti
Data ultima stampa: 02/03/2021 12:39:00
Come da ultima stampa completa
Numero pagine: 15
Numero parole: 4.377 (circa)
Numero caratteri: 24.954 (circa)